



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE

ART.26 DEL D.LGS 9 APRILE 2008, N.81 E S.M.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE
ALLA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.

MARZO 2017

SOMMARIO

FIRME.....	3
PREMESSA.....	4
DEFINIZIONI	5
FINALITA' DEL D.U.V.R.I.....	6
PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....	6
SOSPENSIONE DEI LAVORI	7
COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORAZIONE	7
IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE.....	9
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ D'APPALTO.....	10
AMMONTARE DELL'APPALTO	10
IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI	10
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA FORNITURA	10
FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI TUTELA	12
INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA:	14
DETTAGLIO PROCEDURE:	15
MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA	16
COSTI PER LA SICUREZZA	17
CONCLUSIONI.....	17

D.U.V.R.I.

RIPIRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.

FIRME

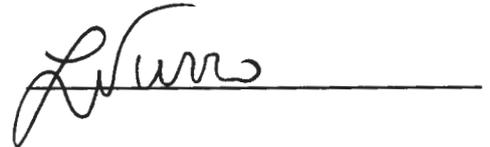
Incaricata alla redazione e firma dei D.U.V.R.I. con D.R. e D.D.G. n° 387 del 18.02.2016

arch. Valentina Megna



Incaricata alla redazione e firma dei D.U.V.R.I. con D.R. e D.D.G. n° 387 del 18.02.2016

dott.ssa Lucia Maria Stella Vurro



PREMESSA

Il presente D.U.V.R.I. documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è un allegato dei contratti d'appalto e messo a disposizione delle società che partecipano alle gare d'appalto per la ristrutturazione di una serra in ferro-vetro annessa al campo di collezione del germoplasma olivicolo del CRSFA. Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), dell'Università degli Studi di Bari *Aldo Moro* di seguito denominato "Committente" ha l'obbligo, in caso di presenza di rischi interferenziali nelle attività oggetto dell'appalto, di redigere un documento "unico" di valutazione dei rischi derivanti da eventuali "interferenze".

Con il termine "interferenza" s'intendono le attività che nel corso del loro svolgimento possono intralciare o interferire con altre.

Questo documento serve ad informare reciprocamente la Ditta e il Committente sui rischi connessi all'attività svolta nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare per quanto riguarda i rischi da interferenza.

Il presente documento, opportunamente integrato con i dati della Ditta aggiudicataria servirà da base per la redazione del D.U.V.R.I. operativo.

Nel presente documento sono indicati i costi della sicurezza da interferenza previsti dal committente e non soggetti a ribasso.

Il D.U.V.R.I. trova applicazione nell'art. 26 comma 1, 3 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in cui "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Il D.U.V.R.I. valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività. Tale documento è previsto, dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in vigore dal 15 maggio 2008 e dall'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 e art 1662 del codice civile "Verifica nel corso di esecuzione dell'opera".

4

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.

U RW

I datori di lavoro della committenza e dell'impresa appaltatrice, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, con l'obbligo in particolare di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle eventuali diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

DEFINIZIONI

Committente:

Ente che commissiona il lavoro o l'appalto

Appaltatore:

La ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di un'attività ovvero, la fornitura di una merce o di un servizio.

Interferenza:

Circostanza per cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della committenza e quello dell'appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti indipendenti

Costi della sicurezza:

Costi derivanti da oneri o da impiego di risorse da parte della committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori; tali costi devono essere valutati dalla committenza ed indicati nel contratto.

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.



or RI

FINALITA' DEL D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza alle disposizioni di legge:

- al fine di cooperare e coordinare la committenza e la ditta appaltatrice, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nell'effettuazione dei lavori previsti nell'appalto in oggetto;
- per indicare i costi relativi della sicurezza, per riportarli sui documenti contrattuali, così come stabilito, dalla normativa vigente.

PRESCRIZIONI GENERALI PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto, il presente documento preventivo (documento unico di valutazione dei rischi), eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi, se espressamente richiesto dal personale autorizzato, sarà necessario identificarsi e mostrare il tesserino di riconoscimento.



Il D.U.V.R.I. deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

Alla documentazione di cui sopra possono accedere su richiesta, oltre gli organi di vigilanza e controllo, istituzionalmente preposti a ciò, anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, da parte della Ditta appaltatrice, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al "Committente" di interrompere immediatamente le attività.

Esse potranno riprendere solo a condizione che vengano eliminate le cause che hanno determinato la loro sospensione e previo verbale di coordinamento e cooperazione che ha verificato l'effettiva sussistenza delle condizioni di sicurezza, antecedenti al verificarsi dell'evento.

Si stabilisce che la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al "Committente" e per essa al Responsabile del Procedimento ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Procedimento.

COORDINAMENTO DELLE FASI DI LAVORAZIONE

Il servizio comporta lo svolgimento di attività a carico dell'appaltatore e di attività a carico del committente:

sono a carico dell'appaltatore le seguenti attività:

- verifica delle sedi interessate dall'appalto;
- la fornitura e posa in opera secondo quanto previsto dal Capitolato;
- lo spostamento ed il successivo ripristino in sito dei mobili, suppellettili e quant'altro possa risultare di intralcio alla esecuzione della fornitura;
- l'adozione di tutte le cautele e prestazioni idonee a prevenire danni a persone, alle suppellettili e ai manufatti;
- la rimozione del materiale di risulta e degli imballaggi al termine dei lavori;
- le spese di bollo e di registro, di copia del contratto e di ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

“L'impresa aggiudicataria è l'esclusiva responsabile del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette alle forniture/lavori d'installazione di cui al presente capitolato. L'impresa dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale utilizzato agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

La ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.” (art.14 del Capitolato d'Oneri)

L'organico impiegato dovrà essere costituito da personale adeguatamente formato e abilitato all'esercizio di tali attività. L'Amministrazione Universitaria è esonerata dal fornire

personale di manovalanza per le operazioni di movimentazione, a terra e carico sui mezzi di trasporto, della apparecchiatura acquisita.

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'Appaltatore rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello dell'Università degli Studi di Bari.

sono a carico del committente le seguenti attività:

- verifica delle sedi interessate dall'appalto;
- analisi approfondita dei rischi per la sicurezza per strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc;
- valutazione dei rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- valutazione dei rischi derivanti da fattori organizzativi;
- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

IDENTIFICAZIONE DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Sedi oggetto dell'appalto	Campo di conservazione del Germoplasma olivicolo del CRSFA, Agro Palagianò, Conca D'oro
Sede legale	Piazza Umberto I, n.1 – 70121- Bari
Partita Iva	01086760723
Datore di lavoro	Direttore del Dipartimento

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.



	prof. Teodoro Miano
Responsabile delle attività svolte	prof. Vito Nicola Savino
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Anna Spallini

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ D'APPALTO

La Stazione Appaltante intende affidare la presente fornitura con il criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art 95, comma 4 del D.Lgs.50/2016, ovvero del minor prezzo rispetto all'importo massimo di affidamento valutabile sulla base degli elementi riportati nella lettera d'invito.

Il DiSSPA si riserva il diritto di non aggiudicare l'appalto, a proprio insindacabile giudizio, qualora la fornitura offerta non risulti, all'esame tecnico, rispondente alle esigenze del DiSSPA stesso, senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte delle medesime ditte.

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo stimato per l'appalto in oggetto è di € **39.960,00** (trentanovemilanovecentosessanta/00) oltre IVA. cui vanno aggiunti € **350,00** (trecentocinquanta) oltre IVA, per il costo della sicurezza per rischi di natura interferenziale non soggetti a ribasso.

IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI

Campo di conservazione del Germoplasma olivicolo del CRSFA, Agro Palagiano, Conca D'oro (Vedi planimetria allegata 1)

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA FORNITURA

Ripristino di una serra in ferro – vetro annessa al campo di dimensioni m 22,60 L x m 10,60 x 4,60 H colmo e m 2,50 H alla gronda + anti serra di circa 12 m x 10,60 m, per una superficie complessiva di circa 350 mq.

CARATTERISTICHE TECNICHE (come riportato nell'allegato tecnico)

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.



Un
20

La serra allo stato attuale è suddivisa da un parete interna completa di porta scorrevole in due scomparti rispettivamente di m 11,40 e m 11,20. Sia nel primo che nel secondo scomparti sono presenti bancali in ferro (8 totali) di 1,50m x 11 m.

Nella parte antistante la serra sono alloggiati altri 4 bancali in ferro.

Ai fini del ripristino si richiede quanto riportando la suddivisione della serra in tre parti:

Parte 1: m 11,20 x 10,60 x m 4,50 H

- Sostituzione della copertura esistente in vetro con pannelli di polycarbonato alveolare trasparente (spessore mm 16), previa pitturazione dei profili con vernice grigia antiruggine;
- Sostituzione delle pareti laterali con pannelli di polycarbonato alveolare trasparente (spessore mm10);
- Blocco delle aperture superiori;
- Tamponamento delle aperture laterali con doppio strato di rete antiafidi a maglia 20/10;
- Revisione cremagliere;
- creazione di un vestibolo con affaccio all' esterno (vedi freccia) di cm 120x120xH250 con vespaio con breccia;
- Chiusura della parete interna confinante con la parte 2 con sostituzione dei vetri e montaggio dei pannelli in polycarbonato;
- Ripristino punti idrici all'interno della serra.

Parte 2: m 11,40 x 10,60 x m 4,50 H

- Sostituzione della copertura esistente in vetro con pannelli di polycarbonato alveolare trasparente (spessore mm 16), previa pitturazione dei profili con vernice grigia antiruggine;
- Sostituzione delle pareti laterali con pannelli di polycarbonato alveolare trasparente (spessore mm10);
- Blocco delle aperture superiori;
- Revisione cremagliere;
- Tamponamento delle aperture laterali con doppio strato di rete antiafidi a maglia 20/10;
- Eliminazione dei bancali in ferro zincato e relativi supporti (4 bancali) con risarcimento pavimentazione;
- Creazione di n. 2 Box interni alla struttura di circa 10,60 x 5 x 2,50 (H), con copertura e pareti in polycarbonato con relative porte di accesso;

- creazione di un vestibolo con affaccio all' esterno (vedi freccia) di cm 120x120xH250 con vespaio con breccia;
- Ripristino punti idrici all'interno della serra.

Parte 3

- Sostituzione delle pareti laterali pre-esistenti in ondulato con pannelli in polycarbonato ad altezza di circa 1,80-2,00 m e terminare in altezza con rete antiafidi per la restante parte;
- Eliminazione dei bancali in ferro zincato e relativi supporti (4 bancali) con risarcimento pavimentazione;
- Ripristino del cancello di ingresso della rete di recinzione laterale.

FATTORI DI RISCHIO E MISURE DI TUTELA

FATTORE DI RISCHIO	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
MISURE DI CARATTERE GENERALE		
Esposizione a UV e colpo di calore	Esposizione alle radiazioni ultraviolette UV (incidenza diretta: eritemi, scottature, fotodermatosi da farmaci, invecchiamento della cute; incidenza indiretta: favorisce l'affaticamento cardiaco o i colpi di calore).	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare copricapi • Sostare nelle zone di ombra • Minimizzare l'esposizione nelle ore più calde della giornata o quando le condizioni climatiche sono a rischio. • Applicare la crema di protezione solare con adeguato fattore protettivo nella stagione estiva. • Se il clima è particolarmente caldo aumentare il numero delle pause di riposo. • Si deve disporre di abbondante quantità di acqua potabile. • Minimizzare il rischio, mediante programmazione dei lavori pesanti nelle ore più fresche e/o programmare in modo che si lavori sempre nelle zone meno esposte al sole. • Evitare lavori isolati, per favorire il reciproco controllo, in caso di inconvenienti.
Morso di cani e di altri animali selvatici	Lacerazioni e lesioni, potenziale trasmissione di malattie e infezioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Recarsi al pronto soccorso. • Predisporre un piano di emergenza sanitaria (numeri di emergenza e

		<p>procedure di primo soccorso con le indicazioni degli interventi da effettuare in caso di contatto nocivo con agenti patogeni) da adottare e da diffondere durante le attività di informazione e formazione.</p>
Morso di vipera	Inoculazione di tossine	<ul style="list-style-type: none"> • Non incidere la zona del morso e non succhiare il veleno. • Muovere il meno possibile l'infortunato. • Immobilizzare l'arto colpito. • Accompagnare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Nel caso non sia possibile raggiungerlo rapidamente (entro 1/1.5 h) applicare un laccio circa 10 cm sopra il punto di morso se questo si è verificato su un arto e allentarlo ogni mezz'ora. • Predisporre un piano di emergenza sanitaria (numeri di emergenza e procedure di primo soccorso con le indicazioni degli interventi da effettuare in caso di contatto nocivo con agenti patogeni) da adottare e da diffondere durante le attività di informazione e formazione.
Morso di insetti (api, vespe, calabroni, mosche, zanzare, ragni, zecche, pulci, ...)	Morsi, punture, shock anafilattico, reazioni dermatologiche, trasmissione di microrganismi patogeni, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • usare prodotti repellenti per evitare punture/morsi di insetti. • Indossare vestiti di tessuto leggero, di colore chiaro ma che offrano una buona resistenza alle punture e che coprano il più possibile). • Evitare indumenti con colorazioni accese. • Infilare i pantaloni all'interno dei calzini. • Usare calzature chiuse. • Evitare di usare profumi, e non lasciare residui di cibi e bevande.
Incendio	Ustioni, ostruzioni delle vie aeree, irritazioni delle vie respiratorie, disidratazione, colpo di calore asfissia, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare fiamme libere • Non accendere fornelli da campeggio • Non lasciare braci (es. mozziconi di sigarette) • Nel caso di evento improvviso: <ul style="list-style-type: none"> • telefonare al 115 per dare

		<p>l'allarme;</p> <ul style="list-style-type: none"> • cercare una via di fuga sicura; • Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento; • stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile per evitare di respirare il fumo; • se non c'è altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata;
Cadute e inciampo sia all'interno della serra che all'esterno	Lesioni di vario tipo (infortuni mortali o gravi, schiacciamento, contusioni, strappi, distorsioni, ...)	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere sgombre da materiali le aree destinate al passaggio delle persone. • Segnalazione degli ostacoli che non si possono eliminare. • Indossare scarpe chiuse
Corrente elettrica	Ustioni, intossicazione da fumo, folgorazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'idoneità dell'impianto elettrico • Gli interventi sugli impianti devono essere effettuati da tecnici autorizzati e qualificato • Verificare l'integrità delle prolunghe e dei collegamenti. • Non disporre le prolunghe lungo i percorsi.
Presenza di polvere sottile	Inalazione di polveri.	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di operazioni che espongono a polvere indossare una mascherina antipolvere e occhialini protettivi.
Lavori in quota	Cadute dall'alto Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Per le lavorazioni in quota utilizzare le attrezzature previste dalla normativa vigente, di cui l'azienda è dotata. Transennare con nastro segnaletico le zone sottostanti le aree di lavoro in modo da evitare la presenza di terzi.

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA:

È a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'affissione della cartellonistica di sicurezza per indicare il pericolo di inciampo, la posizione dei presidi antincendio e di primo soccorso.

Di seguito sono riportate le indicazioni/prescrizioni per la sicurezza:

- Non usare fiamme libere, non lasciare braci (es. mozziconi di sigarette);
- Non accendere fornelli da campeggio;
- Individuare una zona fumatori e fumare solo dove è consentito.
- Spegnere accuratamente i mozziconi nel posacenere;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- Tenere in ordine i punti di passaggio sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Accertarsi della posizione dei presidi antincendio e di primo-soccorso;
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, e alla cassetta di pronto soccorso;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere attrezzature elettriche di alcun genere (chiedere l'intervento del servizio di manutenzione)
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento
- Utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso
- Prima di compiere qualsiasi tipo di operazione, analizzare i rischi che tale operazione comporta e trovare soluzioni per minimizzarli
- Correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione.

DETTAGLIO PROCEDURE:

Rischio inalazione di polveri: in caso di presenza di terre particolarmente polverose posizionarsi possibilmente sempre sopravvento. Adottare le mascherine antipolvere e occhiali di protezione.

Rischio di microclima: Sostare nelle zone di ombra. È importante disporre di abbondante acqua sia per l'igiene personale che da bere per evitare la disidratazione. Effettuare pause di un quarto d'ora ogni ora di lavoro per evitare l'affaticamento, se il clima è particolarmente caldo aumentare le pause.

Rischio morso di vipera:

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.



Handwritten signatures

Schematicamente si riportano di seguito le principali norme da seguire, in ambiente sia extra- che intraospedaliero, nel caso di morso di vipera.3.1. Trattamento extraospedaliero

Innanzitutto è fondamentale tranquillizzare il paziente e quindi:

- immobilizzare l'arto con stecca o altri mezzi di fortuna al fine di impedire i movimenti;
- trasportare il paziente al più vicino ospedale (per i pazienti che si trovano in zone impervie o lontane da un ospedale si rammenta di far riferimento al servizio 118 che provvederà ad un trasporto rapido e protetto);
- evitare le manovre tradizionali quali laccio, taglio e suzione, che oltre a non essere efficaci possono causare danni iatrogeni della parte interessata ed aumentare la diffusione del veleno;
- evitare la somministrazione di siero (immunoglobuline di origine equina) al di fuori dell'ambiente ospedaliero per il rischio di shock anafilattico.

Qualsiasi paziente con morso di vipera accertato o anche solo sospetto deve essere tenuto in osservazione per almeno 8/12 ore, inoltre è necessario:

- tranquillizzare il paziente;
- immobilizzare l'arto;
- disinfettare la ferita e verificare immunizzazione antitetanica;
- controllare, all'ingresso e successivamente, i seguenti esami:
 - emocromo completo e piastrine;
 - screening coagulazione (PT INR, PTT, fibrinogeno);
 - elettroliti, azotemia, creatininemia, esame urine.
- controllare la progressione dell'edema;
- trattenere in osservazione il paziente per almeno 8/12 ore anche se asintomatico (cosiddetto morso secco).

<http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/siero-antiofidico-norme-un-corretto-utilizzo>

MISURE DI PREVENZIONE E DI TUTELA

Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi e a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.

Per le lavorazioni concernenti gli adeguamenti strutturali si rende necessario fare riferimento alla normativa cantieri, in applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e relativi allegati.

COSTI PER LA SICUREZZA

Si evidenziano costi specifici per la sicurezza legata ai rischi da interferenza, per quanto attiene alla segnaletica, colonnine e nastri in PVC per delimitare le aree di intervento. **Non si evidenziano costi relativi per l'uso dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)**, in quanto questi rientrano nei costi delle normali dotazioni che la ditta appaltatrice sostiene per propri dipendenti; inoltre a carico della Ditta Appaltatrice sono compresi i costi dovuti alla normale manutenzione ed efficienza dei mezzi di trasporto.

Per le motivazioni sopra citate, i costi per la sicurezza necessari, non soggetti a ribasso d'asta, sono i seguenti:

OGGETTO INTERVENTO	COSTO TOTALE
Paletto in PVC bicolore bianco/rosso con basi di appesantimento e nastri in PVC bicolore	350,00€
Totale	350,00€

CONCLUSIONI

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento tra committente ed appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze nell'appalto che ha per oggetto il ripristino di una serra per lo svolgimento di attività connesse alla valorizzazione del materiale olivicolo autoctono, per il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Allegato 1 (Planimetria)

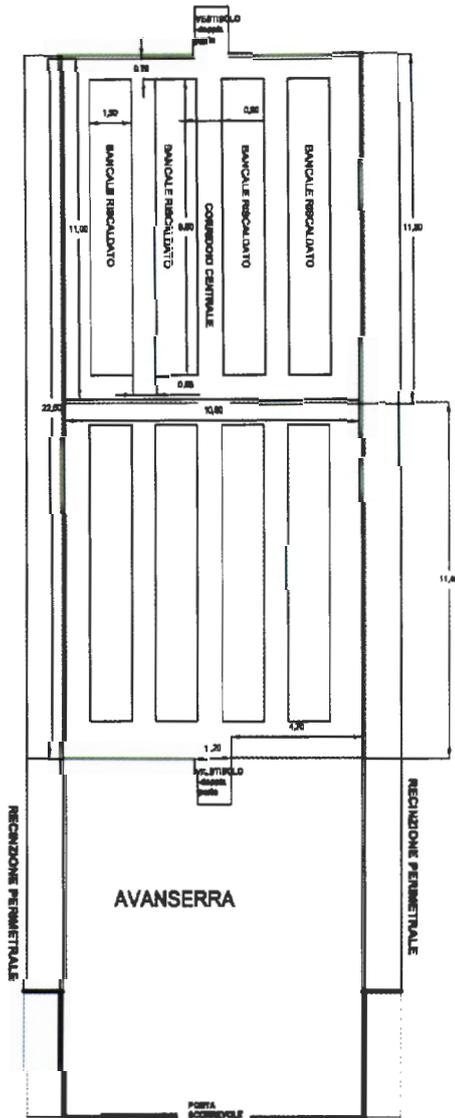
Planimetria di progetto della serra in ferro-vetro.

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.



PIANTA situazione
DI PROGETTO
SERRA IN VETRO



ALLEGATO 1

19

D.U.V.R.I.

RIPRISTINO DI UNA SERRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VALORIZZAZIONE
DEL MATERIALE OLIVICOLO AUTOCTONO.

Handwritten signature